

Il bando regionale per oratori e centri estivi deve essere rifatto per anomalie del sistema di Aria

Pubblicato: Martedì 15 Giugno 2021



I dieci milioni di euro stanziati da Regione Lombardia per trascorrere “l’estate insieme” rimangono nel cassetto. Almeno per il momento.

Qualcosa nel bando, che ha visto **l’adesione di 600 soggetti tra oratori e campi estivi**, è andato storto e ieri la **giunta regionale ha deciso di annullare tutto e ricominciare**.

«con decreto n. 8040 del 14.06.2021 si è proceduto alla revoca del decreto n. 6753 del 19/05/2021 e all’annullamento della procedura conseguente in ragione alle anomalie/disfunzioni che si sono riscontrate nella gestione dell’accoglimento delle domande nel sistema informativo presentate da parte degli enti, comuni o enti capofila di Ambito, come dichiarato dalla società ARIA s.p.a. con nota prot. n. 30923 del 11/06/2021, acquisita con prot. J2.2021.0087027 pari data».

(delibera di giunta del 14/6/2021)

Ora le criticità di Aria sono state risolte per cui il bando si rinnova chiedendo alle 600 realtà di rifare la trafila per chiedere sostegno a un’estate che, di fatto, è ormai decollata.

«**Una nuova disfunzione di ARIA Spa**, la società di Regione Lombardia già responsabile dei disservizi della piattaforma per la prenotazione dei vaccini anti Covid agli over 80, **sta mettendo in grande**

difficoltà Comuni e parrocchie che stanno organizzando centri estivi per bambini e adolescenti -a afferma polemicamente **Samuele Astuti consigliere regionale del PD** – Oltre seicento Comuni o parrocchie in Lombardia avevano già partecipato al Bando estate insieme della Regione e ora scoprono di dover rifare tutto. Un disagio notevole e, soprattutto, un nuovo esempio di come la tanto decantata efficienza lombarda sia ormai scomparsa. I centri estivi sono già partiti e tanti enti e tante parrocchie non si aspettavano di dover rifare le procedure che avevano concluso, come richiesto dalla Regione, già da giorni. **Ci chiediamo che cosa abbia originato questo ennesimo problema, su un bando tutto sommato abbastanza semplice.** Ne chiederemo conto a Fontana e all'assessore Caparini. Occuparsi di famiglia è anche far funzionare i bandi, e non solo i convegni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it